Indice globale di definizioni, teoremi, proposizioni, lemmi, osservazioni, corollari, esempi, esercizi per fisica II, 2015-2016

Indice	d. rapp. regolare
Serre: Rappresentazioni lineari di gruppi finiti,	d. rapp. di permutazioni5
1971 1	d. sottorappresentazione5
1 Generalità sulle rappresentazioni	T. (1) un sottospazio stabile ha un complemento stabile 6
3 Sottogruppi, prodotti, rappresentazioni indotte 2	
5 Esempi	d. somma diretta
Vinberg: Rappresentazioni lineari di gruppi, 1989 3	d. rapp. irriducibile7
0 Nozioni di base	T. (2) le rapp. si scompongono in rapp. irr7
1 Sottospazi invarianti	d. prodotto tensoriale
2 Completa riducibilità delle rappresentazioni di gruppi compatti	·
3 Operazioni di base sulle rappresentazioni 5	d. prodotto tensoriale di rapp. (su un gruppo) 8
4 Proprietà delle rappresentazioni irriducibili	d. quadrati simmetrico e alternante9
complesse	
5 Scomposizione della rappresentazione regolare 7 6 Relazioni di ortogonalità	2 Teoria dei caratteri
7 gruppi SU_2 e SO_3	d. carattere
Bracci: Appunti del corso Metodi matematici per	P. (1) proprietà di base del carattere10
la Fisica I, 2004 9	d. funzione di classe
1 Spazi normati e con prodotto scalare 9 1.1 Definizioni e proprietà elementari 9	
1.2 Topologia	P. (2) carattere della somma e del prodotto11
1.3 Spazi di Banach 9	P. (3) carattere dei quadrati simm. e alt11
1.4 Prodotti scalari	E. (1) carattere dei quadrati simm. e alt. della somma $$ 12
Hilbert	E. (2) carattere della rapp. di perm
2 Equazioni differenziali alle derivate parziali 10 2.1 Serie di Fourier	E. (3) rapp. duale
2.1 Serie di Fourier	E. (4) rapp. sugli omomorfismi tra spazi di rappresentazione
2.3 Problema ai limiti per il cerchio 33 11	E. (4) rapp. Sugii omomoriismi tra spazi di rappresentazione
2.3.3 Funzioni armoniche 11	P. (4) lemma di Schur
2.3.4 Lemma di Green e sue conseguenze	
2.4 Equazione delle onde 45 11	C. (1) applicazione alla media
3 Spazi di Hilbert ed Operatori lineari 11	C. (2) media del prodotto dei coefficienti di matrici di due
3.1 Geometria degli spazi di Hilbert 11	rapp. irr. non isomorfe
3.2 Operatori e funzionali lineari 12 3.3 Proiettori	C. (3) media del prodotto dei coefficienti di matrici di una
3.4 Particolari classi di operatori 12	rapp. irr
3.5 Trasformata di Fourier	d. prodotto scalare sui caratteri
3.6 Operatori chiusi e chiudibili 14	T. (3) ortonormalità dei caratteri irr
Camar Dannarantaniani linassi di	
Serre: Rappresentazioni lineari di	T. (4) calcolo del numero di componenti irr. isomorfe a una data rapp. irr
gruppi finiti, 1971	
1 Generalità sulle rappresentazioni	C. (1) la scomposizione in rapp. irr. è unica a meno di ordine e isomorfismi
•	C. (2) rapp. con lo stesso carattere sono isomorfe16
	() ()

Т.	(5) criterio di irriducibilità	Ε.	(2a) le rapp. irr. sono omotetie sul centro 2
d.	orbita	E.	(2b) limite superiore al grado di una rapp. irr. dato il centro
d.	transitività		2
Ε.	(6a) la rapp. di perm. contiene rapp. unitarie quante le orbite		rapp. fedele
Ε.	(6b) carattere della rapp. di perm. sul prodotto cartesiano		(3) gruppo duale2
d.	doppia transitività	d.	gruppo prodotto2
	(6c) fatti equivalenti alla doppia transitività 17	d.	prodotto diretto di sottogruppi
	(5) carattere della rapp. reg	d.	prodotto tensoriale di rapp. (su gruppi diversi)2
	(1) scomposizione della rapp. reg	Τ.	(10i) irriducibilità del prodotto di irriducibili2
	(2) relazione sui gradi delle rapp. irr	Τ.	(10ii) tutti gli irriducibili sul prodotto sono prodotto c irriducibili
Ρ.	(6) somma lungo il gruppo di una funzione di classe per una rapp. irr	d.	classe laterale sinistra2
d.	spazio delle funzioni di classe	d.	congruenza modulo un sottogruppo2
т.	(6) i caratteri delle rapp. irr. sono una base delle funzioni	d.	quoziente su un sottogruppo
	di classe	d.	rapp. indotta
т.	(7) numero di rapp. irr	Χ.	(1) induzione della rapp. reg2
Ρ.	(7) relazioni sulla grandezza delle classi e sui caratteri irr	Χ.	(2) la rapp. unitaria induce la rapp. di perm. sul quozient
d.	scomposizione canonica	Χ.	. (3) l'induzione della somma è la somma degli indotti .2
т.	(8) proiezioni sulla scomposizione canonica21	Χ.	(4) sottorapp. indotta2
Ε.	(8a) dimesione dello spazio delle applicazioni lineari dallo spazio di rappresentazione di una componente irr. a quel-	Χ.	(5) induzione del prodotto tensore su un fattore 2
	lo della rapp. scomposta che commutano con la rapp	L.	(1) una mappa da uno spazio di rappresentazione a un altro che porta fuori la rapp. si estende univocament alla rapp. indotta
E.	(8b) isomorfismo tra il prodotto della comp. irr. con lo spazio dell'es. (8a) e la corrispondente comp. canonica	т.	(11) esistenza e unicità della rapp. indotta 30
_	(2)	Т.	(12) carattere di una rapp. indotta
	(8) scomposizione di una comp. canonica	Ε.	(4) le rapp. irr. sono contenute in indotte di rapp. irr. c sottogruppi
	della comp. canonica associato alla mappa della prop. 8 24	Ε.	(5) induzione attraverso isomorfismo allo spazio di funzion dal gruppo allo spazio di rappresentazione che portano
Ε.	(10) sottorapp. minima per un punto24		fuori la rapp
3	Sottogruppi, prodotti, rappresentazioni indotte	Ε.	(6) la rapp. sul prodotto diretto indotta da una rapp. de primo fattore è isomorfa al prodotto della rapp. del primo fattore con la rapp. reg. del secondo
d.	gruppo abeliano25	_	
т.	(9) abeliano equivale ad avere rapp. irr. solo di grado 1 25	5	Esempi
d.	indice di un sottogruppo25		(1) gruppo ciclico
C.	limite superiore ai gradi delle rapp. irr. dato un sottogruppo abeliano25		(2) rotazioni sul piano
Ε.	(1) anche i gruppi abeliani infiniti hanno rapp. irr. solo di grado 1	E.	(1) classi di coniugio del gruppo diedrale 3
d.	centro di un gruppo	Ε.	(2) prodotto di caratteri e caratteri dei quadrat simmetrico e alternante (sul gruppo diedrale)3

E.	(3) riducibilità e carattere della rapp. usuale del gruppo	d.	rapp. regolari destra e sinistra
х.	diedrale	0.	. (0.10) la composizione di una rapp. con un omomorfismo è una rapp
	(5) rotazioni e riflessioni sul piano	Χ.	restrizione come composizione con omomorfismo 10
Χ.	(6) rotazioni e riflessioni sul piano più riflessioni per l'origine	Χ.	(1) la composizione con il coniugio è una rapp. isomorfa
Χ.	(7) gruppo alternante	E.	(1) $\det e^A = e^{\operatorname{tr} A}$
d.	prodotto semidiretto di sottogruppi41	E.	(2a) trovare A tale che $e^{\chi A}$ è un boost
Ε.	(4) induzione della rapp. irr. di grado 3 del gruppo	E.	(2b) trovare A tale che $e^{tA}=\left(\begin{smallmatrix} 1 & t \\ 0 & 1 \end{smallmatrix}\right)$
	alternante dal sottogruppo di elementi di ordine 241	E.	(3) caratterizzare le rapp. matriciali unidimensionali $\dots 1$
Χ.	(8) gruppo simmetrico	E.	(4) mostrare che la traccia della rapp. dell'esempio 0.2
Χ.	(9) gruppo del cubo	_	il numero di punti fissati dalla permutazione1
E.	(4) decomposizione semidiretta del gruppo del cubo con il gruppo simmetrico 3 passando da quella diretta con il		(5) caratterizzare le rapp. matriciali triviali di un gruppo arbitrario
_	gruppo simmetrico 4	Ε.	(6) $e^{C^{-1}AC} = C^{-1}e^{A}C$, C invertibile
E.	(5) isomorfismo tra il gruppo di rotazioni del cubo e il gruppo simmetrico 4		(9) trovare le rapp. di grado finito di (a) \mathbb{Z} (b) \mathbb{Z}_m 1:
		Ε.	(10) trovare le rapp. complesse differenziabili di grade finito di (a) \mathbb{R}^+ (b) $\{z \in \mathbb{C} \mid z = 1\}$
	Vinberg: Rappresentazioni lineari	F	(11) l'azione sull'identità è l'identità $\dots \dots \dots$
	di gruppi, 1989		(12) le iperboli con asintoti paralleli agli assi con coeffi
0	Nozioni di base		cienti da una matrice inducono un'azione da $\mathrm{GL}_2(\mathbb{R})$ si $\mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}$
	rotazioni come omomorfismo di $\mathbb R$ in $\mathrm{GL}_2(\mathbb R)$	E.	(13) formula esplicita per la rapp. reg. destra12
Χ.	(0.2) omomorfismo di S_n in GL_n usando la base canonica	E.	(14) le rapp. reg. destra e sinistra sono isomorfe 12
d.	(0.3) rappresentazione matriciale	E.	(15) ogni gruppo ha una rapp. lineare fedele12
d.	nucleo	E.	(16) le rapp. di $\mathbb Z$ sono restrizioni di rapp. di $\mathbb C$? 12
	rapp. fedele	Ε.	(17) trovare le rapp. complesse di grado finito di \mathbb{Z}_m che rimangono isomorfe per inversione dell'asse
	rapp. triviale	-	6
	rapp. lineare4	1	Sottospazi invarianti
	equivalenza di rapp. matriciali5		(1.1) sottospazio invariante sotto rapp
d.	isomorfismo di rapp. lineari5	Χ.	i polinomi di grado limitato sono sottospazi invarianti pe la rapp. di $\mathbb R$ come traslazioni
Χ.	(1) rapp. di \mathbb{R} con le rotazioni	0.	. invarianza di somme e intersezioni di sottospazi invariant
Χ.	(2) rapp. di $\mathbb R$ sullo spazio dei polinomi		
Χ.	(3) rapp. di $\mathbb R$ sullo spazio di (a) funzioni continue (b) polinomi di grado limitato (c) polinomi in $\sin e \cos (d)$ span	Χ.	forma della rapp. matriciale con base estesa da un sottospazio invariante
	di sin e cos	d.	(1.2) sottorappresentazione e rapp. quoziente 14
	azione	Χ.	forma matriciale delle sottorapp. e rapp. quoziente1
	traslazioni a destra e a sinistra	d.	(1.3) rapp. irriducibile
	(0.9) rapp. lineare associata a un'azione	Χ.	(1) irriducibilità delle rapp. unidimensionali1
Χ.	(1) rapp. associata all'azione del gruppo delle rotazioni del cubo sulle facce		(2) irr. della rapp. identica di $\operatorname{GL}(V)$
Χ.	(2) isomorfismo tra la rapp. associata all'azione naturale di S_n e la rapp. dell'esempio 0.2 9		(3) irr. della rapp. di $\mathbb R$ come rotazioni $\dots 19$. (4) irr. della rapp. di $\mathbb R$ come traslazioni di polinomi $\dots 19$

Χ.	(5) irr. delle rapp. monomiali di S_n	Ε.	(15) le funzioni commutative e anticommutative sono sottospazi invarianti minimali per rapp. di $GL(V)$ di $B(V)$
d.	(1.4) rapp. completamente riducibile 16		$\cdots \cdots $
0.	le rapp. irr. sono compl. rid	2	Complete viducibilità delle repercentazio
Χ.	isomorfismo tra la sottorapp. su un sottospazio complementare e la rapp. quoziente, e descrizione matriciale	2	Completa riducibilità delle rappresentazio- ni di gruppi compatti
_			invarianza di una funzione sotto rapp
Т.	(1) le sottorapp. di una rapp. compl. rid. sono compl. rid	d.	rapp. ortogonale e rapp. unitaria
т.	(2) lo spazio di rappresentazione di una rapp. compl. rid.	Ρ.	le rapp. ortogonali e unitarie sono compl. rid23
	di grado finito è somma diretta di sottospazi invarianti	Т.	(1) le rapp. di gruppi finiti sono ortogonali/unitarie 23
_	minimali	C.	le rapp. reali/complesse di gruppi finiti sono compl. rid
Т.	(3) se una rapp. è somma di finiti sottospazi invarianti minimali allora, dato un sottospazio invariante, è somma diretta di alcuni di essi e del sottospazio	d.	(2.4) gruppo topologico
0.	(1) applicare il teorema 3 con un sottospazio nullo19	Χ.	(1) gruppo con topologia discreta24
	(2) sotto le ipotesi del teorema 3, un sottospazio invarian-	Χ.	(2) topologia di $\operatorname{GL}(V)$
_	te non è necessariamente somma di quelli minimali dati	Χ.	(3) sottogruppi topologici
.,		d.	gruppo compatto
Χ.	(1) rapp. di $GL(V)$ in $L(V)$ con moltiplicazione a sinistra	Χ.	(1) gruppo finito con topologia discreta24
Χ.	(2) rapp. di $\mathrm{GL}(V)$ in $\mathrm{L}(V)$ con il coniugio	Χ.	(2) gruppo ortogonale24
	(3) rapp. naturale di $\operatorname{GL}(V)$ in $\operatorname{B}(V)$	Χ.	(3) gruppo unitario
	(1) l'azione della rapp. su un sottospazio invariante è	Χ.	(4) sottogruppi chiusi di gruppi compatti24
	l'identità	Ρ.	compattezza del gruppo ortogonale
Ε.	(2) trovare i sottospazi dei polinomi invarianti per rapp. di $\mathbb R$ come traslazioni	d.	rapp. continua
_	(3) trovare i sottospazi invarianti nella rapp. esponen-	Χ.	(1) rapp. reali/complesse di gruppi con topologia discreta
Ε.	ziale di $\mathbb C$ dove l'esponente non ha radici multiple nel		
	polinomio caratteristico	Χ.	(2) le rapp. di $GL(V)$ in $L(V)$ per moltiplicazione a destra e coniugio e in $B(V)$ naturale con V reale/complesso
Ε.	(5) le sottorapp. sui complementi dello stesso sottospazio invariante sono isomorfe		sono continue
E.	(6) le rapp. quoziente di una rapp. compl. rid. sono compl.	Т.	(2) le rapp. di un gruppo compatto sono ortogona-li/unitarie
	rid	_	,
Ε.	(7) dire se è compl. rid. (a) la rapp. di $\mathbb R$ come traslazioni	C.	le rapp. reali/complesse di un gruppo compatto sono compl. rid
	di polinomi (b) la rapp. esponenziale di $\mathbb C$ senza radici multiple nel polinomio caratteristico dell'esponente . 21	d.	integrazione invariante normalizzata su un gruppo
E.	(8) la rapp. esponenziale di $\mathbb C$ è compl. rid. se e solo se		compatto
	l'esponente è diagonalizzabile21		(1) integrazione sui gruppi finiti
Ε.	(9) la rapp. identica del gruppo ortogonale è irr. $\ldots21$		(2) integrazione su U_1
Ε.	(10) le rapp. monomiali di S_n su un campo a caratteristica	Χ.	(3) integrazione su SU_2 attraverso S^3
_	zero sono compl. rid	Т.	(2.6, 2.7) dimostrazione alternativa del teorema 2 27
E.	(11) la restrizione ad A_n della sottorapp. sui vettori con somma dei coefficienti nulla della rapp. monomiale di S_n è irr. per $n \geq 4$	E.	(1) gli autovalori complessi di una rapp. ortogona- le/unitaria hanno modulo 129
E.	(12) i sottospazi invarianti di rapp. di grado finito compl.	Ε.	(2) dare un esempio di rapp. complessa non unitaria di $\mathbb Z$
	rid. sono somma diretta di sottospazi invarianti minimali	_	(2) travers up produtto scalare inveriente per la rapp reale
E	della decomposizione analoga della rapp	€.	(3) trovare un prodotto scalare invariante per la rapp. reale di \mathbb{Z}_3 che manda il generatore in $\begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & -1 \end{pmatrix}$
⊏.	(14) sottospazi invarianti della rapp. di $\mathrm{GL}(V)$ in $\mathrm{L}(V)$ con il coniugio	E.	(4) dire se sono compatti: \mathbb{Z} , \mathbb{Z}_m , \mathbb{T} , $\mathrm{SL}_n(\mathbb{R})$ 30

E.	(5) la continuità di una rapp. reale/complessa passa alle sottorapp. e rapp. quoziente	L.	un sottospazio della complessificata è complessificazione di un sottospazio se e solo se è uguale al coniugato . 40
Ε.	(6) la rapp. di $\mathrm{GL}(V)$ in $\mathrm{L}(V)$ con il coniugio, V reale/complesso, è continua30	Ο.	la somme e l'intersezione con il coniugato sono uguali a loro coniugati40
3	Operazioni di base sulle rappresentazioni	Т.	(6) la complessificata di una rapp. irr. è o irr. o somma d due rapp. irr. con spazi coniugati
d.	(3.1) rapp. duale	Χ.	(2) rapp. fedele di S_3 con un triangolo40
Χ.	forma matriciale della rapp. duale	d.	(3.7) sollevamento e fattorizzazione di rapp 41
	le rapp. ortogonali sono isomorfe alla duale	Ο.	bigezione tra le rapp. del quoziente e le rapp. il cui nucleo contiene il sottogruppo normale41
	(1) la duale di una rapp. irr. di grado finito è irr 31	Χ.	(1) SL_n è normale ed è nucleo del determinante \ldots . 41
	annullatore31	Χ.	(2) gruppo di Klein
	(3.2) somma di rapp	Χ.	(3) tutte le rapp. di \mathbb{Z}_m fattorizzando quelle di \mathbb{Z} \dots 42
	forma matriciale della somma di rapp	d.	sottogruppo commutatore
	(2) compl. rid. di grado finito equivale a somma di rapp. irr. (a meno di isomorfismi)	Ο.	ogni rapp. monodimensionale è sollevamento di una rapp monodimensionale del quoziente sul commutatore 42
т	(3) se una rapp. è isomorfa a una somma di rapp. irr.	Χ.	tutte le rapp. monodimensionali di S_n 43
•	allora le sue sottorapp. e rapp. quoziente sono isomorfe	E.	(1) descrivere la duale di una rapp. triviale 43
_	a somme di alcune delle rapp. irr	E.	(2) irriducibilità della duale implica irriducibilità43
C.	se le sottorapp. su finiti sottospazi minimali invarianti sono a coppie non isomorfe, i sottospazi sono indipendenti 33	E.	(3) il passaggio alla duale commuta con la somma 43
т.	(4) la scomposizione in rapp. irr. è unica a meno di ordine	E.	(4) la completa irriducibilità passa alla duale43
	e isomorfismi	E.	(5) la rapp. identica di SL_2 è isomorfa alla duale \dots .43
d.	(3.3) prodotto di rapp	E.	(6) ogni rapp. compl. rid. è isomorfa alla somma della sot
Χ.	forma matriciale del prodotto di rapp34		torapp. e della rapp. quoziente su uno stesso sottospazio invariante
	(1) prodotto con una rapp. triviale	E.	(7) regola di cancellazione per la somma di rapp. compl rid. di grado finito
	(3) quadrato della duale	E.	(8) il prodotto di rapp. commuta con la somma43
	(4) prodotto con una rapp. monodimensionale36		(9) il prodotto di rapp. è commutativo
	il prodotto di irr. non è necessariamente irr		(10) descrizione matriciale del quadrato di una rapp 44
	(3.4) prodotto tensoriale di rapp		(11) il prodotto di due rapp. esponenziali di $\mathbb C$ è una rapp
	forma matriciale del prodotto tensoriale		esponenziale; trovare l'esponente
	prodotto tensoriale con la duale	Ε.	(12) il prodotto di una rapp. irr. con una monodimensionale è irr
	(3.5) estensione del campo di base	F	(13) esplicitare la forma del prodotto tensoriale con la
	(3.6) complessificazione		duale senza usare la forma matriciale
	complessificazione della rapp. di $\mathbb R$ come rotazioni 38	E.	(14) forma matriciale del quadrato tensoriale e confronto con il quadrato
Т.	(5) rapp. reali di grado finito sono isomorfe se e solo se lo sono le complessificazioni	Ε.	(15) la complessificata di una rapp. irr. di grado dispari e irr
0.	(3.7) la complessificazione di un sottospazio invariante è un sottospazio invariante della complessificata39	E.	(16) trovare le rapp. di grado finito di O_n i cui nucle contengono SO_n
d.	coniugazione di vettori39	Ε.	(17) trovare le rapp. monodimensionali di A_4 44
O.	la coniugazione è antilineare	E.	(18) SL _m è il commutatore di GL _m

4	Proprietà delle rappresentazioni irriducibili complesse	C.	(3) la rapp. reg. sinistra ristretta allo spazio dei coeff. mat. di una rapp. irr. complessa è isomorfa a un multiplo della
d.	(4.1) morfismo di rapp		duale della rapp. irr.; per la rapp. reg. destra vale con un multiplo della rapp. irr
Χ.	la proiezione su un sottospazio invariante parallela a un suo complemento invariante è un morfismo dalla rapp. alla sottorapp		(4) le rapp. reg. ristrette agli spazi dei coeff. mat. di due rapp. irr. complesse non isomorfe non sono isomorfe 50
Ο.	il nucleo e l'immagine di un morfismo sono sottospazi invarianti		(5) gli spazi dei coeff. mat. di rapp. irr. complesse a coppie non isomorfe sono indipendenti
т.	(1) i morfismi di rapp. irr. sono isomorfismi o nulli45	Λ.	diretta di sottospazi invarianti per rapp. reg. sinistra o destra minimali
т.	(2) se lo spazio di una rapp. si scompone in sottospazi invarianti minimali tali che le sottorapp. sono a coppie non isomorfe, allora ogni altro sottospazio invariante è somma di alcuni di essi		rapp. monodimensionali esponenziali di un gruppo ciclico
d.	(4.2) endomorfismo di rapp		applicato al primo fattore di un prodotto lo trasforma nell'altro51
т.	(3) lemma di Schur	Т.	(8) il prodotto hermitiano invariante di una rapp. irr. unitaria è unico a meno di un fattore costante 52
	tutti i morfismi di due rapp. irr. complesse isomorfe sono isomorfismi multipli tra loro	Т.	(9) spazi invarianti minimali con sottorapp. non isomorfe di una rapp. unitaria sono ortogonali rispetto a qualunque
١.	(4) tutti i sottospazi del prodotto tensoriale dello spazio di una rapp. irr. complessa con quello di una triviale inva- rianti per il prodotto delle rapp. e minimali sono prodotti tensoriali dello spazio della rapp. irr. con un vettore nello	E.	prodotto hermitiano invariante
т.	spazio della triviale	E.	(2) gli endomorfismi della rapp. monomiale di S_n ristretta a un sottogruppo doppiamente transitivo sono combinazione lineare dell'identità e dell'operatore che manda la base nella somma della base
	ogni rapp. complessa di un gruppo abeliano ha un sottospazio invariante minimale47	Ε.	(3) dimensione dello spazio dei morfismi da una combinazione lineare a coefficienti naturali a un'altra di rapp. irr. complesse a coppie non isomorfe
	(6) il prodotto tensoriale di due rapp. irr. complesse è irr.	E.	(4) la sottorapp. monomiale sul sottospazio di vettori con somma delle componenti nulla ristretta a un sottogruppo
١.	ogni rapp. irr. complessa del prodotto di due gruppi è il prodotto tensoriale di due rapp. irr. dei gruppi 48	_	doppiamente transitivo è irr
d.	(4.5) elementi matriciali di una rapp	⊑.	(5) trovare gli automorfismi della rapp. di $\mathbb R$ come rotazioni
	spazio dei coefficienti matriciali	E.	(6) nello spazio di una rapp. complessa di un gruppo abeliano c'è una base che triangolarizza la rapp 53
Ρ.	(1) gli spazi dei coeff. mat. di rapp. isomorfe sono uguali	E.	(7) le rapp. irr. reali di un gruppo abeliano sono al più
Ρ.	(2) lo spazio dei coeff. mat. di una somma di rapp. è la somma dei rispettivi spazi di coeff. mat	Ε.	bidimensionali
d.	rapp. regolare (bilatera)		gruppo moltiplicate per il loro grado
т.	(7) isomorfismo tra il prodotto tensoriale di una rapp. irr. complessa con la duale e la rapp. reg. ristretta allo spazio dei coeff. mat	E.	(9) i sottospazi del prodotto tensoriale dello spazio di una rapp. irr. complessa con quello di una triviale invarianti per il prodotto delle rapp. sono prodotti tensoriali dello spazio della rapp. irr. con un sottospazio della triviale 53
	(1) dimensione dello spazio dei coeff. mat 49	Ε.	(10) gli elementi matriciali di una rapp. irr. complessa sono
C.	(2) isomorfismo tra il prodotto di una rapp. triviale con la duale di una rapp. irr. complesa e la rapp. reg. sinistra ristretta allo spazio dei coeff. mat. della rapp. irr.; isomorfismo tra il prodotto di una rapp. irr. complessa con		indipendenti; è vero anche per una reale?
	la duale di una triviale e la rapp. reg. destra ristretta allo spazio dei coeff. mat della rapp. irr 50	E.	(12) le rapp. irr. sono isomorfe a una sottorapp. della rapp. reg. destra53

te rapp. come rotazioni di un 60 60 60 60 60 60 60 60
naturale di S_n
haturale di S_n
li O_n sulla sfera
le classi laterali di $H\subseteq G$ 6
orfa a un'azione l^H 6: invarianti per rapp. reg. de tretta a un sottogruppo H complesse del gruppo dello rfismo dal prodotto tensoriale.
orfa a un'azione l^H 6: invarianti per rapp. reg. de tretta a un sottogruppo H c. complesse del gruppo dello rfismo dal prodotto tensoriale
invarianti per rapp. reg. de tretta a un sottogruppo H . complesse del gruppo della rísmo dal prodotto tensoriale
tretta a un sottogruppo H . complesse del gruppo della rísmo dal prodotto tensoriala Π
rfismo dal prodotto tensorial
coeff. mat. del prodotto ten
vettori invarianti per la rapp con lo spazio della duale 62
ata a l^H è isomorfa alla som se del gruppo finito moltipli loro sottospazio dei vettor stretta a H 63
ariante per rapp. compl. rid quello per la duale63
zioni del cubo sulle facce .63
64
ementi matriciali di $S_3\dots$ 6
dentità6!
elle rapp. irr. complesse di S e destra di un gruppo finito
6!
olesse di A_4 e i loro caratter
e le rapp. irr. compless
o 65
di due elementi ha più di du 6!
olesse (a) del gruppo diedralo o delle unità dei quaternioni
oremi 2 e 3 per questi esemp
re per quali n la sottorapp
con somma delle component otto con la rapp. di parità 6!
o finito G è la somma lun
di G del grado della rapp $egin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$
e funzione associata a (a) l'a

E.	(11) trovare il carattere della rapp. irr. complessa di	7 I gruppi SU_2 e SO_3			
	grado 5 di A_5	d.	algebra dei quaternioni74		
E.	(12) una rapp. di un gruppo finito è isomorfa alla duale se e solo se il carattere è a valori reali 66	d.	base dei quaternioni		
		0.	regole di moltiplicazione per la base dei quaternioni $\dots 7^{2}$		
6	Relazioni di ortogonalità	0.	${ m SU}_2$ come sfera nei quaternioni		
d.	prodotto hermitiano nello spazio delle funzioni da un grup-	d.	omomorfismo da SU_2 in SO_3		
	po finito a valori complessi invariante per rapp. reg	Т.	l'omomorfismo da SU_2 in SO_3 è suriettivo; nucleo dell'omomorfismo		
Т.	(1) gli elementi matriciali delle rapp. irr. complesse di un gruppo finito scritti in una base ortonormale rispetto al prodotto hermitiano invariante di ogni rapp. sono una base ortogonale delle funzioni dal gruppo a valori complessi; la norma quadra di un elemento matriciale è l'inverso della dimensione della rapp. irr	L.	(1) un sottogruppo di ${ m SO}_3$ che agisce transitivamente sulla sfera e contiene le rotazioni intorno a un asse è ${ m SO}_3$ 75		
		L.	(2) ogni matrice 2×2 hermitiana a traccia nulla è coniugata con una matrice di SU_2 a una matrice diagonale a traccia nulla		
C.	(1) i caratteri delle rapp. irr. complesse di un gruppo finito sono una base ortonormale delle funzioni di classe 68	P.	(7.3) isomorfismo tra SO_3 e SU_2 quozientato sull'identità e sul suo opposto		
c	(2) i coefficienti nella scomposizione in rapp. irr. di	d.	topologia quoziente		
С.	una rapp. complessa di un gruppo finito sono dati dal prodotto invariante per rapp. reg. dei caratteri68	0.	le rapp. continue di un gruppo quoziente si ottengono fattorizzando le rapp. continue del numeratore77		
C.	(3) una rapp. complessa di un gruppo finito è irr. se e solo se il carattere ha norma 1 secondo il prodotto invariante per rapp. reg		isomorfismo tra un gruppo topologico e il quoziente sul nu- cleo del dominio di un omomorfismo continuo al gruppo 		
Χ.	(1) matrice dei caratteri delle rapp. irr. di un gruppo	0.	SO_3 è isomorfo allo spazio proiettivo		
	abeliano finito	P.	le rapp. continue di SO_3 si ottengono fattorizzando le rapp. continue di SU_2 il cui nucleo contiene l'opposte dell'identità		
		d.	rapp. di ${ m SL}_2$ come polinomi omogenei in due variabili ϵ		
E.	destra sia direttamente che usando la scomposizione in		restrizione a SU_2		
		P.	la rapp. di SU_2 come polinomi omogenei in due variabil è irr		
E.	(2) la dimensione dello spazio dei vettori invarianti per rapp. complessa di un grupo finito è il prodotto hermitiano del carattere della rapp. con quello identicamente	Ο.	la rapp. di SU_2 come polinomi omogenei in due variabil si fattorizza a SO_3		
	unitario	E.	(1) omomorfismo da $\mathrm{SU}_2 \times \mathrm{SU}_2$ in SO_4 e nucleo $\ \ldots$ 79		
E.	(3) scrivere la tavola dei caratteri di S_4 e scomporre il quadrato della rapp. monomiale ristretta ai vettori con somma delle componenti nulla71	E.	(2) esplicitare un isomorfismo tra la complessificazione della rapp. di SU_2 come matrici 2×2 hermitiane a traccia nulla e quella come polinomi omogenei di secondo grado in due variabili		
E.	(4) scomporre le rapp. di S_4 nello spazio delle funzioni (a) sui vertici del cubo (b) sugli spigoli del tetraedro 71	E.	(3) le funzioni di classe su SU_2 sono determinate dal la restrizione al sottogruppo diagonale e sono par		
Ε.	(5) scomporre $\mathrm{L}(V)$ in sottospazi minimali invarianti per il prodotto di una rapp. irr. complessa tridimensionale di		nell'argomento degli elementi della diagonale79		
	A_5 con la duale71	E.	(4) calcolare la restrizione del carattere della rapp. di SU_2 come polinomi omogenei in due variabili al sottogruppo diagonale80		
E.	alle azioni l^H 71	E.			
F			omogenei in due variabili ristretti al sottogruppo diagonale e visti come funzioni di un elemento della diagonale		
E.	(7) la somma lungo un gruppo finito di una rapp. irr. complessa moltiplicata per il carattere coniugato è l'ordine del gruppo diviso il grado della rapp		è lo spazio delle funzioni sul sottogruppo diagonale scrivibili come polinomi nei due elementi sulla diagonale e invarianti per coniugazione dell'argomento80		
E.	(8) i gradi delle rapp. irr. complesse di un gruppo finito		(6) integrale invariante su SU_2 ristretto alle funzioni d		

	Bracci: Appunti del corso Metodi matematici per la Fisica I, 2004	d. (1.2.4) insiemi compatti per successioni e relativamente compatti
1	Spazi normati e con prodotto scalare	$\textbf{L. (1.2.2) compatto} \implies \text{chiuso e limitato} \ \dots $
1.1		T. (1.2.6) (Weierstrass) una funzione continua su un compatto ammette massimo e minimo
d.	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	d. (1.2.5) continuità uniforme
d.	(1.1.2) spazio normato	O. uniformemente continua ⇒ continua
d.	(1.1.3) limite	T. (1.2.7) (Heine-Cantor-Borel) continua su un compatto
d.	(1.1.4) punto di accumulazione $\dots 2$	\implies uniformemente continua
d.	(1.1.5) insieme limitato	T. (1.2.8) in uno spazio di dimensione finita tutte le norme sono equivalenti
L.	(1.1.1) unicità del limite su un punto di accumulazione 2	X. esempio di spazio di dimensione infinita con norme non
L.	(1.1.2) unicità del limite per $x \to \infty$	equivalenti8
d.	(1.1.6) limite di una successione	C. (1.2.2) (Bolzano-Weierstrass) in uno spazio di dimensione
L.	(1.1.3) unicità del limite di una successione $\dots 2$	finita gli insiemi chiusi e limitati sono compatti 8
d.	(1.1.7) continuità in un punto $\dots 2$	X. esempio di spazio di dimensione infinita con insieme chiuso e limitato ma non compatto
L.	(1.1.4) definizione di continuità con il limite $\dots 2$	C. (1.2.3) (Bolzano-Weierstrass) in uno spazio di dimensione
L.	(1.1.5) definizione di continuità con le successioni $\ldots2$	finita i sottoinsiemi infiniti e limitati hanno un punto di
Т.	(1.1.1) la somma di funzioni continue è continua $\ \ldots \ 3$	accumulazione
L.	(1.1.6) la somma dei limiti è il limite della somma $\ldots3$	d. (1.2.6) densità
Т.	(1.1.2) la composizione di funzioni continue è continua 3	d. (1.2.7) parte interna
d.	(1.1.8) continuità sul dominio $\dots 3$	O. definizione di parte interna con le palle aperte8
d.	(1.1.9) funzione lipschitziana	L. (1.2.3) parte interna vuota ←⇒ complementare denso 8
L.	(1.1.7) lipschitziana \implies continua	1.3 Spazi di Banach
т.	(1.1.3) la norma è lipschitziana	$\textbf{d.} \ (1.3.1)$ successione di Cauchy ovvero fondamentale $\ldots.9$
d.	(1.1.10) norme equivalenti4	O. le successioni di Cauchy per norme equivalenti sono le stesse
L.	(1.1.8) norme equivalenti \Longrightarrow limiti di successioni uguali4	L. (1.3.1) le successioni convergenti sono di Cauchy9
L.	(1.1.9) norme equivalenti \implies limiti di funzioni uguali 4	d. (1.3.2) spazi completi e di Banach
1.2	2 Topologia	L. (1.3.2) la completezza rispetto a norme equivalenti è equivalente
d.	(1.2.1) palle aperte e chiuse4	O. \mathbb{R} è uno spazio di Banach9
d.	(1.2.2) insiemi aperti e chiusi	T. (1.3.1) gli spazi di dimensione finita sono completi $\dots 9$
L.	(1.2.1) le palle aperte sono aperte e le palle chiuse sono chiuse	${\bf C.}~(1.3.1)$ i sottospazi di dimensione finita sono chiusi $\dots 10$
т.	(1.2.1) proprietà generali della famiglia degli aperti 5	T. (1.3.2) esistenza del completamento
т.	(1.2.2) proprietà generali della famiglia dei chiusi 5	$\textbf{d.} \ (1.3.3) \ completamento \ \dots \ 11$
т.	(1.2.3) definizione di chiuso con le successioni 5	d. (1.3.4) spazi delle funzioni continua su un intervallo con e senza supporto compatto
Т.	(1.2.4) i chiusi e gli aperti per norme equivalenti sono gli stessi	L. (1.3.3) lo spazio delle funzioni continua su un intervallo limitato a supporto compatto non è completo per norma
	(1.2.3) chiusura	L^1
Т.	(1.2.5) definizione di chiusura con le successioni $\ldots 6$	d. (1.3.5) spazio L^1
C.	(1.2.1) la chiusura della palla aperta è la palla chiusa $$. 6	T. (1.3.3) definizione di L^1 come funzioni integrabili \dots 11

т.	(1.3.4) (Weierstrass) lo spazio dei polinomi in una variabile è denso nello spazio delle funzioni continue su un		(1.4.4) formula di polarizzazione
	intervallo limitato per norma ∞	١.	(1.4.5) (von Neumann) una norma che soddisfa l'identità del parallelogramma è indotta da un prodotto scalare 18
	controesempio con intervallo illimitato	C.	(1.4.2) una norma è indotta da un prodotto scalare se e solo se soddisfa l'identità del parallelogramma19
d.	sono densi in L^1	C.	(1.4.3) la norma p -esima è indotta da un prodotto scalare se e solo se $p=2$
	senza supporto compatto	1 6	Duranistà alamantari danli arrari di Hilbart
C.	$(1.3.3)$ su un intervallo limitato le funzioni liscie sono dense in L^1		Proprietà elementari degli spazi di Hilbert (1.5.1) spazio di Hilbert
т.	(1.3.5) su un intervallo limitato le funzioni liscie a supporto compatto sono dense in L^1		$(1.5.1)~L^2$ è di Hilbert $\ldots 20$
d.	(1.3.7) funzione caratteristica di un insieme	d.	(1.5.2) insieme completo e base
	(1.3.4) su un intervallo illimitato le funzioni liscie a supporto compatto sono dense in L^1	L.	(1.5.1) un vettore ortogonale a un insieme completo è nullo
d.	(1.3.8) spazio L^p	d.	(1.5.3) insieme ortonormale
	(1.3.6) (Fisher-Riesz) gli spazi L^p sono di Banach 14	Т.	(1.5.2) (Disuguaglianza di Bessel)
	(1.3.7) lo spazio delle funzioni liscie a supporto compatto è denso in L^p	C.	(1.5.1) il prodotto scalare di un vettore con una successione ortonormale converge a 0
т.	(1.3.8) (Disuguaglianza di Hölder)	Т.	(1.5.3) un insieme numerabile di vettori tale che ogni vettore ortogonale all'insieme è nullo è completo21
C.	(1.3.5) su un intervallo limitato $p>q \implies L^p\subseteq L^q$.14	C.	(1.5.2) un insieme numerabile è completo se e solo se
Χ.	controesempio su un intervallo illimitato14		l'unico vettore ortogonale a esso è 0
Τ.	(1.3.9) una successione convergente in L^p ammette una sottosuccessione puntualmente convergente 15		(1.5.4) serie di Fourier
Χ.	(1.3.1) la convergenza in L^p non implica la convergenza puntuale quasi ovunque	т.	(1.5.5) valore minimo della differenza tra un vettore e una serie parziale lungo un insieme numerabile ortonormale
т.	(1.3.10) su un intervallo limitato una successione in L^p che converge uniformemente converge in L^p 15	C.	(1.5.3) (identità di Parsevall) un insieme numerabile orto- normale è completo se e solo se la norma quadra di ogni
Ε.	(1.3.2) controesempio per un intervallo illimitato $\dots 15$	_	vettore è la serie di Fourier delle norme quadre 22
т.	(1.3.11) una successione limitata in L^p che converge puntualmente converge in L^p		(1.5.6) (Fisher-Riesz) fatti equivalenti alla completezza per un insiemr ortonormale numerabile
	(1.3.3) controesempio per una successione non limitata 15	Т.	(1.5.7) una serie lungo una successione ortonormale completa converge se e solo se converge la serie dei moduli quadri dei coefficienti
т.	(1.3.2) (delle contrazioni di Banach) in uno spazio di Banach le contrazioni ammettono uno e un solo punto fisso	2	Equazioni differenziali alle derivate parziali
		2.1	·
1.4		т.	(2.1.1) (Lemma di Riemann-Lebesgue)
	(1.4.1) prodotto scalare		$f \in L^1(-\infty, \infty) \implies \lim_{\alpha \to \infty} \int_{-\infty}^{\infty} f(x)e^{i\alpha x} dx = 0$
	la maggiorazione di Cauchy-Schwarz vale anche per		$J-\infty$
٥.	prodotti scalari degeneri		
C.	(1.4.1) norma indotta da un prodotto scalare17	Т.	(2.1.2)
Т.	(1.4.2) un prodotto scalare è continuo per la norma che induce		$\phi \in C_c^{\infty}(-\infty, \infty) \implies \lim_{\alpha \to \infty} \alpha^r \int_{-\infty}^{\infty} \phi(x) e^{i\alpha x} dx = 0$
Т.	(1.4.3) identità del parallelogramma18		
X	norma che non deriva da un prodotto scalare 18	d.	(2.1.1) polinomio trigonometrico 25

L.	(2.1.1) le potenze intere di funzioni trigonometriche sono	C. (2.3.5) (Teorema della media)
т.	polinomi trigonometrici	C. (2.3.6) una funzione armonica su un aperto connesso i cui modulo ammette massimo è costante40
	densi nelle funzioni continue a supporto compatto sull'intervallo $[-\pi,\pi]$ con la norma ∞	2.3.4 Lemma di Green e sue conseguenze
C.	(2.1.1) i polinomi trigonometrici sono densi in $L^2(-\pi,\pi)$	L. (2.3.1) (lemma di Green) $f,g\in C^2$ \Longrightarrow
L.	(2.1.2) $\{e^{inx}\}_{n\in\mathbb{Z}}$ è un insieme ortogonale in $L^2(-\pi,\pi)$	$\int_{S} (f\Delta g - g\Delta f) dS = \int_{\sigma} \left(f \frac{\partial g}{\partial n} - g \frac{\partial f}{\partial n} \right) d\sigma$
Т.	(2.1.4) $\{e^{inx}/\sqrt{2\pi}\}_{n\in\mathbb{Z}}$ è una base ortonormale in $L^2(-\pi,\pi)$	T. (2.3.3) (teorema della media)
т.	$(2.1.5) \ \{\sin(nx)/\sqrt{\pi}\}_{n\in\mathbb{N}_0} \ \cup \ \{\cos(nx)/\sqrt{\pi}\}_{n\in\mathbb{N}} \ \ \text{è una}$	d. (2.3.3) funzione di Green in due dimensioni 42
	base ortonormale in $L^2(-\pi,\pi)$	L. (2.3.2) f continua in $\underline{y} \Longrightarrow$
L.	(2.1.3) $\sum_{-\infty}^{\infty} z_n < \infty \implies \sum_{-\infty}^{\infty} z_n \frac{e^{inx}}{\sqrt{2\pi}}$ converge uniformemente ed è continua	$\lim_{\epsilon \to 0} \int_{ \underline{x} = \epsilon} f(\underline{x}) \frac{\partial G}{\partial n}(\underline{x}, \underline{y}) d\sigma = f(\underline{y})$
L.	(2.1.4) $\sum_{-\infty}^{\infty} na_n < \infty \implies \sum_{-\infty}^{\infty} a_n \frac{e^{inx}}{\sqrt{2\pi}}$ è continua	42
	e derivabile termine a termine	T. (2.3.4) (simmetria della funzione di Green)43
	serie di Fourier in $L^1(-\pi,\pi)$	T. (2.3.5) soluzione del problema di Dirichlet con condizione al bordo nulla usando la funzione di Green
١.	(2.1.6) $f \in L^1(-\pi, \pi)$, f continua in x_0 , il rapporto incrementale di f intorno a x_0 è integrabile intorno a $x_0 \Longrightarrow$ la serie di Fourier di f converge puntualmente a f in x_0	2.4 Equazione delle onde
	27	3 Spazi di Hilbert ed Operatori lineari
Т.	(2.1.7) (criterio di Dini) $f \in L^1(-\pi,\pi)$, $\exists f(x_0^+), f(x_0^-)$, i	3.1 Geometria degli spazi di Hilbert
	rapporti incrementali di f a destra e a sinistra di x_0 sono in L^1 intorno a destra di 0 \implies la serie di Fourier di f	d. (3.1.1) spazio ℓ^2
	converge alla media dei limiti destro e sinistro di f in x_0	T. (3.1.1) lo spazio ℓ^2 è di Hilbert50
т.	(2.1.8) f periodica con periodo $2\pi, f \in C^1 \implies$ la serie di Fourier di f converge uniformemente a f 28	L. (3.1.1) le successioni $e_n^{(i)} = \delta_{in}$ sono una base ortonormale di ℓ^2
2.2	Problema ai limiti per il quadrato29	T. (3.1.2) gli spazi di Hilbert di dimensione infinita con una base numerabile sono isomorfi a ℓ^2 51
2.3	Problema ai limiti per il cerchio33	d. (3.1.2) spazio separabile
2.3		T. (3.1.3) uno spazio Hilbert ha una base ortonormale finita
	(2.3.1) funzione armonica	o numerabile se e solo se è separabile
	(2.3.2) problema di Dirichlet	T. (3.1.4) i sottoinsiemi ortonormali di uno spazio separabile sono al più numerabili
Т.	(2.3.1) soluzione del problema di Dirichlet su un disco con condizione al bordo continua	X. spazio di Hilbert non separabile52
т.	(2.3.2) (Principio del massimo) per una funzione conti-	X. altro spazio di Hilbert non separabile53
	nua sulla chiusura di un aperto limitato con laplaciano non negativo sull'aperto, l'estremo superiore sull'aperto	d. (3.1.3) sottospazio di Hilbert53
_	è maggiorato dal massimo sulla frontiera39	L. (3.1.2) i vettori ortogonali a un sottoinsieme dato sono uno sottospazio di Hilbert
C.	(2.3.1) una soluzione del problema di Dirichlet su un aperto limitato è compresa tra il minimo e il massimo della condizione al bordo	L. (3.1.3) la chiusura di un sottospazio vettoriale è un sottospazio di Hilbert
C.	(2.3.2) l'unica soluzione del problema di Dirichlet su	d. (3.1.4) insieme convesso
	un aperto limitato con condizione al bordo nulla è la funzione nulla	T. (3.1.5) (proiezione su un convesso chiuso)54
c.	(2.3.3) unicità della soluzione del problema di Dirichlet 40	d. (3.1.5) insieme ortogonale a uno dato54
	(2.3.4) unicità della soluzione dle problema di Dirichlet su	T. (3.1.6) (della proiezione ortogonale)55
	·	d. (3.1.6) somma diretta in uno spazio di Hilbert 5 ⁵

Operatori e funzionali lineari	T. (3.3.5) la composizione di due proiettori è un proietto
(3.2.1) operatore lineare e nucleo55	re se e solo se commutano, in tal caso l'immagine d'intersezione delle immagini
(3.2.1) fatti equivalenti alla continuità per un operatore lineare tra spazi normati	L. (3.3.3) la composizione di due proiettori è nulla se e solo se le immagini sono ortogonali e se e solo se la composizione
(3.2.2) norma di un operatore lineare tra spazi normati e operatore limitato	nell'altro ordine è nulla
(3.2.1) un operatore lineare tra spazi normati è continuo se e solo se è limitato	se le composizioni sono nulle e se e solo se le immagin sono ortogonali; in tal caso l'immagine della somma è la somma diretta delle immagini
(3.2.2) gli operatori lineari su spazi normati di dimensione finita sono limitati	L. (3.3.4) un'applicazione è un proiettore se e solo se i complemento all'identità è un proiettore
controesempio in dimensione infinita $\ldots \ldots 56$	T. (3.3.7) la differenza di due proiettori è un proiettore so
(3.2.3) definizione della norma di un operatore maggiorandola con la norma dell'argomento56	e solo se la composizione del complemento all'identita del minuendo con il sottraendo è nulla e l'immagine il complemento ortogonale dell'immagine del sottraendo
(3.2.2) lo spazio degli operatori lineari da uno spazio normato a uno di Banach è di Banach57	rispetto a quella del minuendo62
(3.2.3) funzionale lineare e spazio duale 57	3.4 Particolari classi di operatori
(3.2.3) (di rappresentazione di Riesz)57	d. (3.4.1) operatore unitario
(3.2.4) operatore aggiunto	L. (3.4.1) gli operatori unitari sono lineari
(3.2.4) la norma della composizione di operatori lineari continui è minore o uguale del prodotto delle norme 58	O. per il lemma precedente non serve l'ipotesi di surgettivita
(3.2.5) l'aggiunto di un operatore lineare continuo è continuo e ha la stessa norma	L. (3.4.2) gli operatori unitari sono limitati, biunivoci e coi inverso unitario
(3.2.6) la norma quadra di un operatore lineare continuo è la norma della composizione con l'aggiunto58	L. (3.4.3) un operatore lineare surgettivo che lascia invariata la norma è unitario
(3.2.4) un operatore lineare continuo su un sottospazio denso si estende in modo unico	L. (3.4.4) un operatore limitato è unitario se e solo se surgettivo e l'aggiunto è l'inverso
una funzione uniformemente continua da un sottoinsieme di uno spazio normato a uno spazio di Banach si estende in modo unico alla chiusura del dominio59	d. (3.4.2) isometria
Proiettori	d. (3.4.3) autovalore, autovettore, autospazio, spettro puntuale
(3.3.1) proiettore	d. (3.4.4) autoaggiunto, normale64
(3.3.1) proprietà del proiettore59	L. (3.4.5) gli autovalori di un operatore autoaggiunto sono reali
(3.3.1) $\forall x (Ax, x) = 0 \implies A = 0$	O. autoaggiunto ⇒ normale
controesempio per spazi su \mathbb{R} 60	L. (3.4.6) gli autovettori dell'aggiunto di un operatore nor
(3.3.2) un operatore lineare di ordine 2 e autoaggiunto è un proiettore	male sono gli stessi ma con autovalore coniugate
l'immagine di un proiettore è di vettori fissati61	L. (3.4.7) autovettori relativi ad autovalori distinti di un
(3.3.3) un operatore lineare limitato di ordine 2 tale che $(x-Px,Px)=0$ è un proiettore61	operatore normale sono perpendicolari
(3.3.1) un operatore lineare limitato di ordine 2 con	T. (3.4.1) (teorema spettrale normale)69
	L. (3.4.8) in uno spazio di Hilbert di dimensione finita l'or
elementi fissati	togonale di un sottospazio è invariante per un operatore normale se e solo se è invariante per l'aggiunto 6!
(3.3.4) un operatore lineare di ordine 2 con norma minore o uguale a 1 è un proiettore	X. controesempio al teorema spettrale in dimensione infinita
	(3.2.1) operatore lineare e nucleo

d.	(3.4.6) polinomio minimo	Schwartz	
т.	(3.4.2) gli autovalori sono le radici del polinomio minimo	T. (3.5.2) antitrasformata di Fourier	
d.	(3.4.7) operatore compatto ovvero completamente conti-	C. (3.5.1) la trasformata è suriettiva	76
L.	nuo	T. (3.5.3) (Identità di Parsevall) il prodotto scal trasformate è 2π volte il prodotto delle funzio	
	(3.4.10) comporre un operatore compatto con uno limitato	C. (3.5.2) la trasformata è biunivoca	
	dà operatori compatti	d. (3.5.3) estensione della trasformata a L^2	
Т.	(3.4.3) un operatore limitato è compatto se e solo se lo è l'aggiunto	O. in generale su L^2 non vale la formula integrativasformata	rale per la
L.	(3.4.11) un operatore limitato di rango finito è compatto	L. (3.5.2) la trasformata in L^2 è suriettiva	77
т.	(3.4.4) il limite di una successione di operatori compatti è compatto	T. (3.5.4) (Identità di Parsevall) vedi teorema 3.5 L^2	
c	(3.4.1) gli operatori di Hilbert-Schmidt sono compatti 67	C. (3.5.3) la trasformata in L^2 è biunivoca	77
	operatore di Hilbert-Schmidt	T. (Teorema di Plancherel) definizione unitaria della trasformata	
L.	(3.4.12) l'aggiunto di un operatore di Hilbert-Schmidt si ottiene coniugando il moltiplicatore68	T. (3.5.5) trasformata in L^2 come limite lungo integrazione	
C.	(3.4.2) gli operatori di Hilbert-Schmidt con moltiplicatore reale sono compatti e autoaggiunti68	T. (3.5.6) antitrasformata in L^2 come limite lung di integrazione	
L.	(3.4.13) T limitato $\implies T = \sup_{ x = y = 1} (x, Ty) 68$	C. (3.5.4) in $L^2 \cap L^1$ vale la formula integratives trasformata	
L.	(3.4.14) T limitato autoaggiunto \Longrightarrow $\ T\ = \sup_{\ x\ =1} (x,Tx) $	C. (3.5.5) se una funzione in L^2 ha trasformata in L^1 , allora vale la formula integrale per l'antitrasformata79	
т.	(3.4.5) un operatore compatto autoaggiunto ha un autovalore uguale in modulo alla norma69	X. trasformata di $1/(1+x^2)$	
L.	(3.4.15) gli autospazi di un operatore compatto diversi dal	d. (3.5.4) trasformata e trasformata inversa in L^1 79 X. la trasformata inversa in generale non è l'inverso della trasformata	
	nucleo hanno dimensione finita70		
Т.	(3.4.6) (teorema spettrale compatto autoaggiunto)70	L. (3.5.3) $\lim_{L\to\infty} \int_{-L}^{L} \frac{\sin x}{x} dx = \pi$	
C.	(3.4.3) per ogni operatore compatto autoaggiunto esiste una base ortonormale di autovettori	 T. (3.5.7) se una funzione di L¹ è continua in un punto intor no al quale il rapporto incrementale è integrabile, allora i valore in quel punto si ottiene come limite lungo intervall di integrazione della trasformata inversa	
т.	(3.4.7) dati due operatori compatti autoaggiunti che commutano esiste una base ortonormale al più numerabile dell'ortogonale dell'intersezione dei nuclei composta di		
	autovettori comuni	L. (3.5.4) la trasformata della traslata di una funzio	
L.	(3.4.16) la somma di operatori compatti è compatta $$. 72	L^2 porta fuori una fase proporzionale alla tras	
C.	(3.4.4) (teorema spettrale compatto normale) $\dots 73$	L. (3.5.5) la trasformata del rifasamento di una funzione in $L^1 \cup L^2$ porta fuori una traslazione antiproporzionale alla	
Χ.	applicazione del teorema spettrale ai problemi di Dirichlet e Sturm-Liouville	fase	
3.5	5 Trasformata di Fourier	L. (3.5.6) il prodotto di convoluzione in L^1 è a v	alori in L^1
	(3.5.1) classe di Schwartz		82
	la classe di Schwartz è non vuota, è contenuta in L^1 e il	T. (3.5.8) la trasformata del prodotto di convoluz è il prodotto delle trasformate	
	prodotto tra una potenza e una funzione della classe è in L^1	d. (3.5.6) prodotto di convoluzione in $L^1 imes L^p$	
d.	(3.5.2) trasformata di Fourier	T. (3.5.9) il prodotto di convoluzione in $L^1 \times L^p$ è	
ı	(3.5.1) la classe di Schwartz è densa in L^2	L^p e la norma del prodotto si maggiora con delle norme	n prodotto

T. (3.5.10) la trasformata del prodotto di convoluzione in $L^1 \times L^2$ è il prodotto delle trasformate83	X. (3.6.5) l'operatore derivata sulle funzioni C^1 su un intervallo compatto a valori in L^2 non è chiuso ma è chiudibile		
L. (3.5.7) la traslazione di funzioni L^1 è uniformemente continua83	T. (3.6.3) gli operatori con biaggiunto sono chiudibili e estesi dal biaggiunto		
L. (3.5.8) $f \in L^1$, $h_{\lambda}(x) = \frac{1}{\pi} \frac{\lambda}{\lambda^2 + x^2} \implies (f * h_{\lambda})(x) = \frac{1}{2\pi} \int_{-\infty}^{\infty} e^{- \lambda t } \hat{f}(t) e^{-ixt} dt$	L. (3.6.6) la chiusura dell'immagine unitaria di un sottospazio è l'immagine della chiusura		
L. (3.5.9) $f \in L^1 \implies \lim_{\lambda \to 0} \ f * h_{\lambda} - f\ = 0$ 84 T. (3.5.11) (formula di inversione) per una funzione in L^1	 T. (3.6.4) l'estensione minimale di un operatore lineare chiudibile con aggiunto è il biaggiunto		
con trasformata in L^1 , la trasformata inversa è l'inverso della trasformata quasi ovunque			
C. (3.5.6) se due funzioni in L^1 hanno la stessa trasformata allora coincidono quasi ovunque	d. (3.6.6) funzione assolutamente continua91		
L. (3.5.10) la trasformata inversa di una funzione L^1 è continua85	O. assolutamente continua implica uniformemente continua		
C. (3.5.7) per una funzione in L^1 con trasformata in L^1 , la trasformata inversa è l'inverso della trasformata quasi	L. (3.6.7) la funzione integrale di una funzione L^1 è assolutamente continua		
ovunque85	T. (3.6.6) (teorema fondamentale del calcolo) le funzioni assolutamente continue sono derivabili quasi ovunque con		
3.6 Operatori chiusi e chiudibili	derivata ${\cal L}^1$ e sono la funzione integrale della derivata 91		
d. (3.6.1) operatore chiuso	C. $(3.6.2)$ una funzione su un intervallo compatto a valor		
d. prodotto cartesiano di spazi di Hilbert	complessi è la funzione integrale di una funzione L^1 se e solo se è assolutamente continua; in tal caso è funzione integrale della sua derivata quasi ovunque91 T. (3.6.7) (formula di integrazione per parti)91		
, , ,			
O. il grafico di un operatore lineare è un sottospazio85	X. funzione di Cantor-Vitali91		
L. (3.6.1) un operatore è chiuso se e solo se il grafico è un sottospazio chiuso			
L. (3.6.2) gli operatori lineari limitati sono chiusi 86	X. (3.6.6) l'estensione chiusa minimale dell'operatore derivata su funzioni C^1 su un intervallo compatto a valori in L^2 è l'operatore derivata sulle funzioni assolutamente		
T. (3.6.1) (teorema del grafico chiuso di Banach) gli operatori lineari chiusi sono limitati	continue		
d. (3.6.3) valore aggiunto			
O. unicità del valore aggiunto			
L. (3.6.3) operatore aggiunto			
d. (3.6.4) operatore aggiunto			
L. (3.6.4) l'aggiunto è chiuso			
X. (3.6.1) operatore lineare senza biaggiunto86			
X. (3.6.2) operatore non chiuso87			
X. (3.6.3) operatore chiuso non limitato87			
X. (3.6.4) l'operatore derivata sulle funzioni L^2 su un intervallo aperto limitato con derivata in L^2 quasi ovunque non è chiuso			
T. (3.6.2) estensione di un operatore lineare chiuso sull'origine			
C. (3.6.1) un operatore lineare ha estensione chiusa se e solo se è chiuso sull'origine88			
d. (3.6.5) operatore chiudibile e estensione minimale88			

L. (3.6.5) esistenza dell'estensione minimale88